



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Sede legale: Via dei Vestini, snc – 66100 CHIETI CF e PI 02307130696

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

COVID – 19

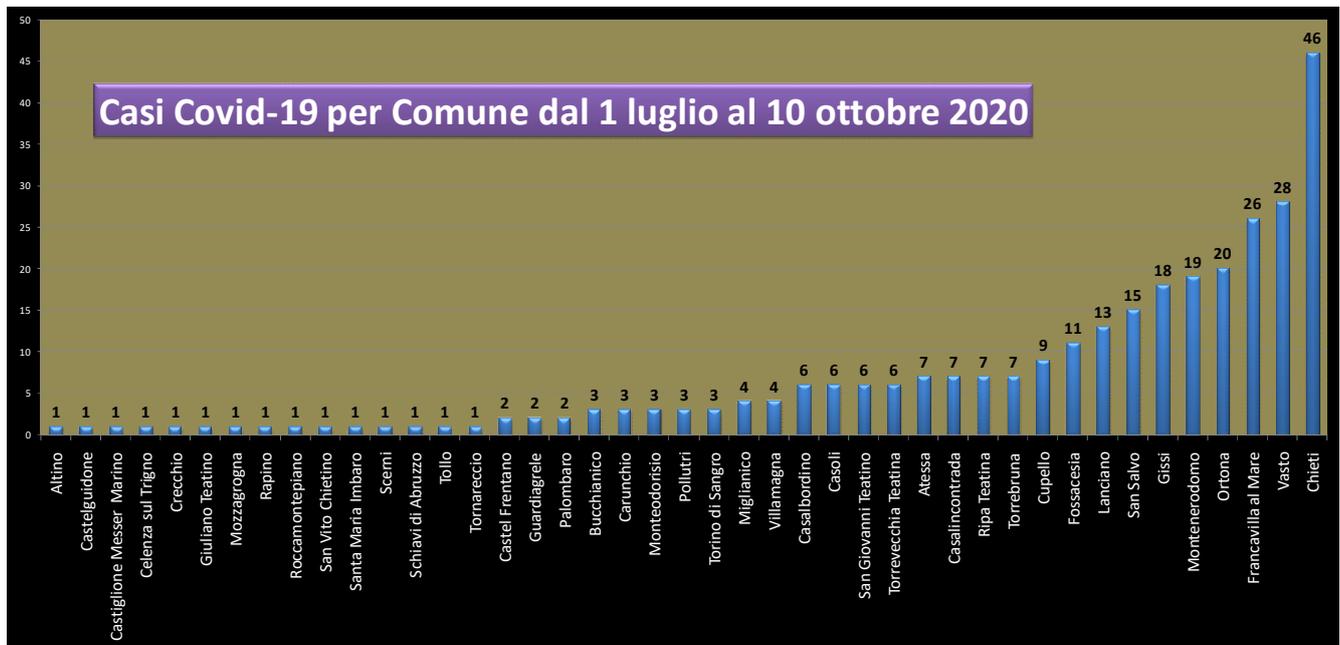
Situazione epidemiologica settimana n. 41

Dati dal 1 luglio al 10 ottobre 2020

Numero di casi

Nella Provincia di Chieti, la situazione epidemiologica ha mostrato una ripresa dell'epidemia nel periodo agosto-ottobre 2020. Dal 1 luglio 2020 ci sono stati 327 casi con una età media di 45 anni, molto diversa da quella dell'epidemia precedente. Al momento risultano ricoverati 9 pazienti presso gli ospedali della ASL02 e 2 pazienti presso il Covid Hospital di Pescara.

Al 10 ottobre 2020 il numero dei casi cumulati COVID-19 della provincia di Chieti da inizio epidemia è pari a 1.247 (1.172 residenti più 75 domiciliati ma non residenti) con un tasso di incidenza cumulativa pari a 320 casi x 100.000 abitanti.



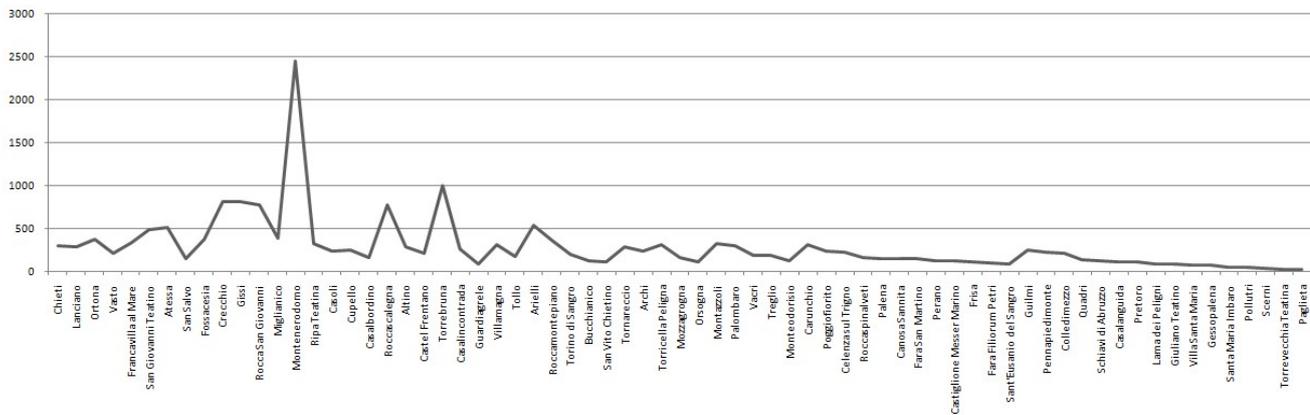
Incidenza

Distretto	Codiv19+	ogni 100mila_ab
Alto Vastese	32	203
Chieti	46	91
Francavilla al Mare	53	93
Guardiagrele	14	44
Lanciano	29	47
Ortona	23	66
Sangro-Aventino	36	72
Vasto-Costa sud	68	79
Totale	301	78

Si riporta a lato la tabella riepilogativa del numero dei casi ogni 100.000 abitanti (tassi di incidenza) per Distretto dal 1 luglio ad oggi (seconda ondata epidemica).

Il grafico successivo descrive il tasso di incidenza per Comune da marzo a settembre 2020, dove si possono osservare i Comuni con picchi epidemici.

Tasso di incidenza casi Covid-19 per 100.000 abitanti nel periodo marzo-settembre 2020



Epi Info

Asl 2 Abruzzo - Analisi epidemiologica dei casi positivi Codiv -19 in carico alla Asl (dati dal 1 luglio al 10 ottobre - 327 casi)

Current Data Source: D:\Covid\Covid.accdb:CasiCodiv

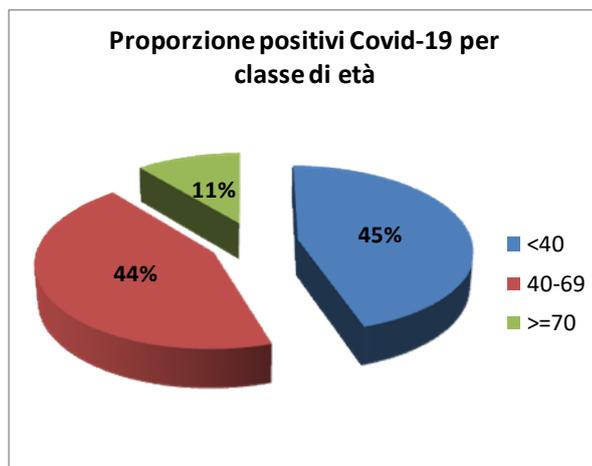
Record Count: 327 (casi regione Abruzzo) Date: 10/10/2020 13:00

Selection: CasiChieti = 1

FREQUENZA DELLE CLASSI DI ETA'

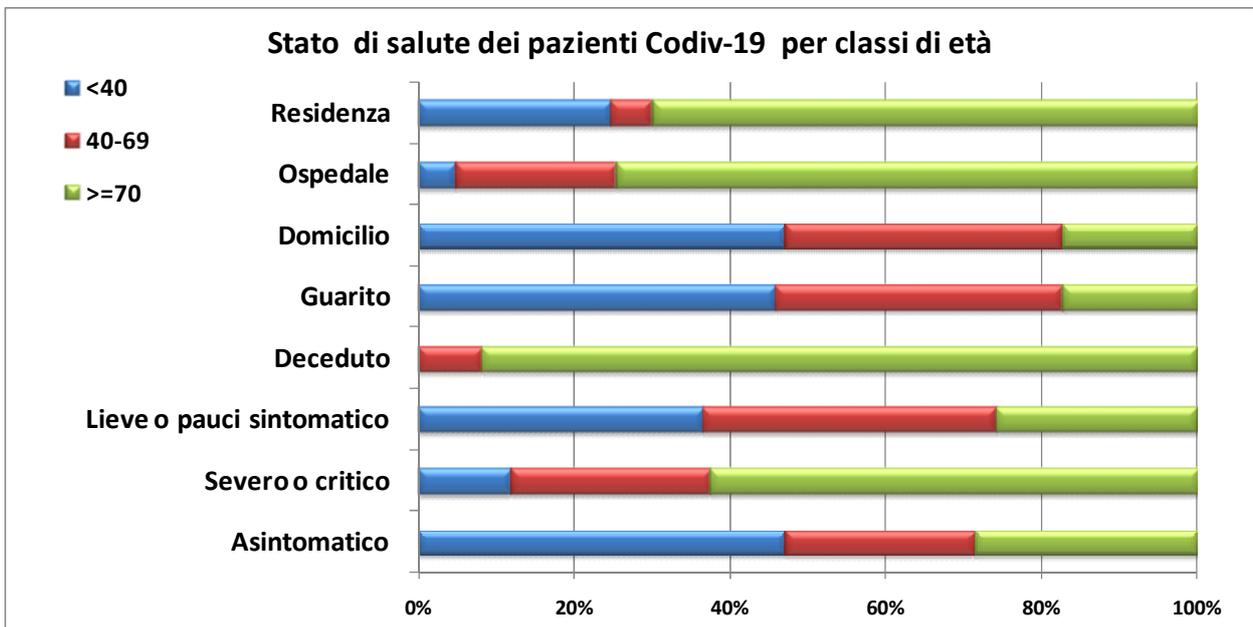
CLASSI DI ETA'	Frequenza positivi Covid 19	Percentuale
0-9	15	4,6
10-19	26	8,0
20-29	53	16,2
30-39	53	16,2
40-49	41	12,5
50-59	57	17,4
60-69	46	14,1
70-79	19	5,8
80-89	14	4,3
>90	3	0,9
Totale	327	100,0

Proporzione positivi Covid-19 per classe di età



Percentuali dei casi per sintomatologia e collocazione calcolate sul totale dei casi per ciascuna classe di età

CLASSI DI ETA'	Sintomi			Deceduto	Guarito	collocazione		
	Asintomatico	Severo o critico	Lieve o pauci-sintomatico			Domicilio	Ospedale	Residenza
0-9	47%	0%	47%	0%	7%	100%	0%	0%
10-19	69%	4%	27%	0%	0%	88%	0%	12%
20-29	55%	2%	32%	0%	11%	87%	2%	11%
30-39	53%	0%	32%	0%	15%	87%	2%	9%
40-49	56%	5%	37%	0%	2%	93%	5%	2%
50-59	33%	5%	53%	0%	7%	95%	5%	0%
60-69	26%	2%	52%	2%	17%	87%	7%	4%
70-79	47%	16%	21%	11%	5%	58%	32%	11%
80-89	21%	14%	43%	14%	7%	43%	29%	14%
>90	67%	0%	33%	0%	0%	33%	0%	67%
Totale	46%	4%	39%	2%	9%	86%	6%	7%



FREQUENZA DEL GENERE		
GENERE	Frequenza positivi Covid-19	Percentuale
FEMMINA	153	46,8
MASCHIO	174	53,2
Totale	327	100,0

OPERATORI SANITARI		
lug	4	14%
ago	1	3%
set	10	34%
ott	14	48%
Totale	29	100%

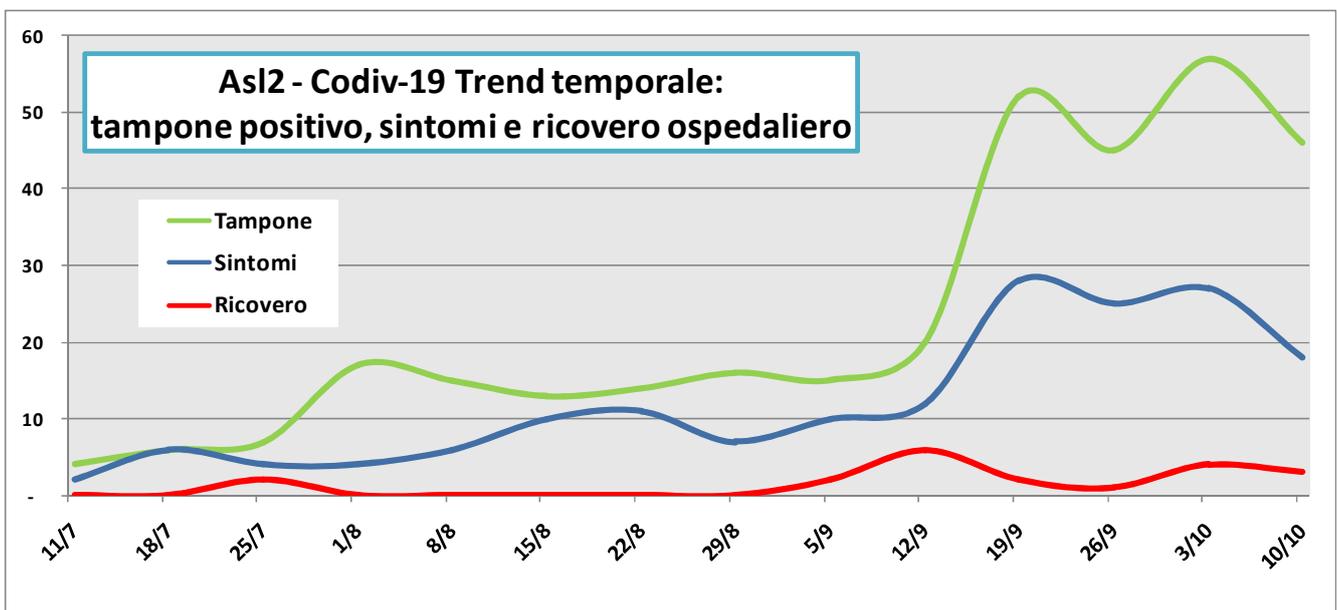
Ospedalizzazione

Ricoveri in ospedale per mese

Ospedale	Mese di Ricovero								Totale ricoveri
	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	
OSPEDALE CIVILE VASTO	19	9	2	2	1	2	3	5	43
OSPEDALE 'G. BERNABEO' - ORTONA	3	11	3				1		18
OSPEDALE RENZETTI LANCIANO	9	1	1						11
OSPEDALE VITT.EMANUELE ATESSA	1	54	36						91
Pres. Osp. Clinicizzato SS. ANNUNZIATA	163	142	42	11	4	4	10	1	377
Totale complessivo	195	217	84	13	5	6	14	6	540

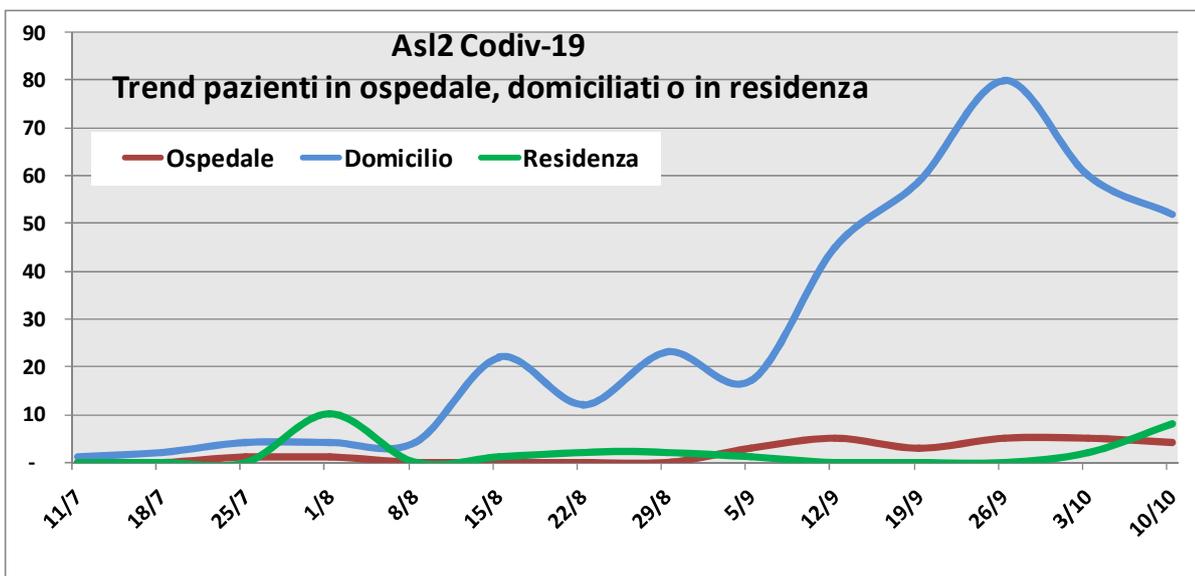
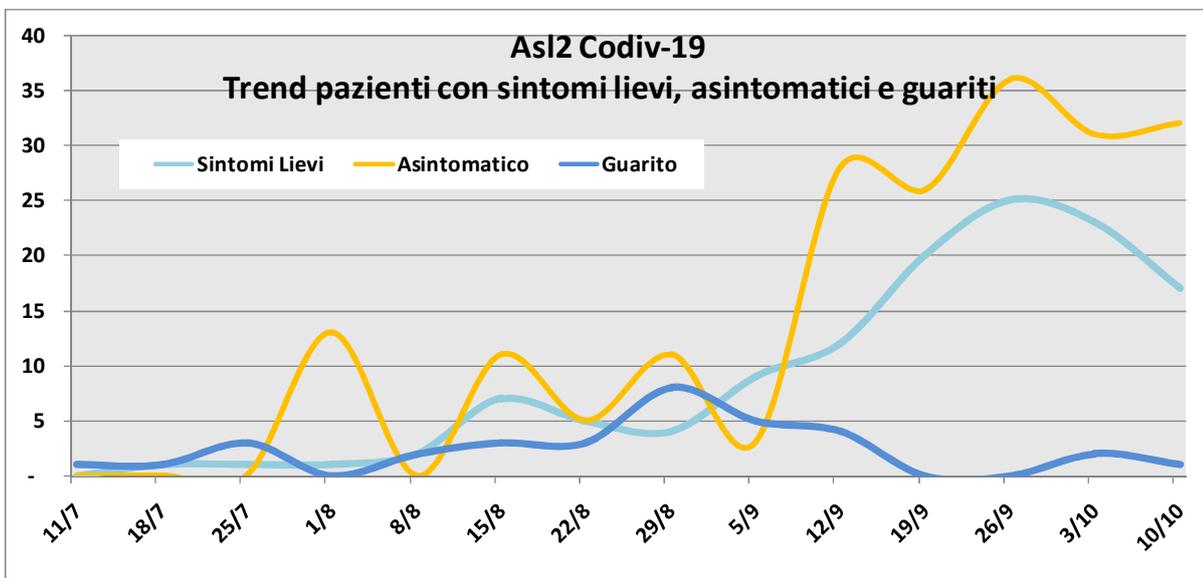
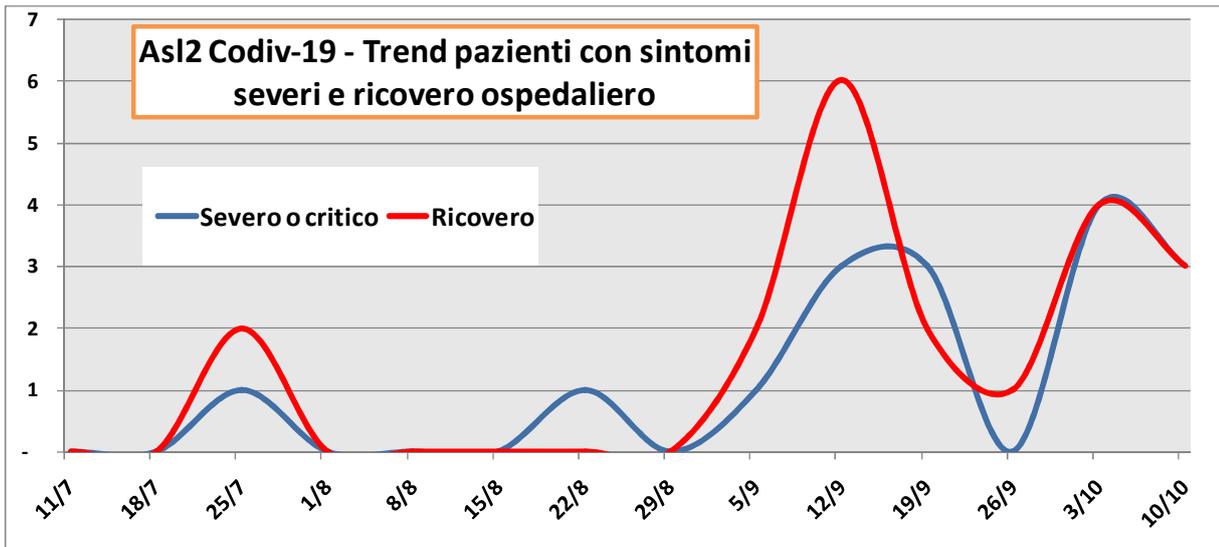
Ricoverati per reparto nel periodo luglio-settembre	OSPEDALE CIVILE VASTO	Pres. Osp. Clinicizzato SS. ANNUNZIATA	Totale
	Malattie infettive e tropicali	5	15
Ortopedia e traumatologia	5		5
Unità coronarica		1	1
Totale	10	16	26
Casi ricoverati al 10 ottobre	2	10	12

N.B. un ulteriore caso è ricoverato presso il Covid hospital di Pescara



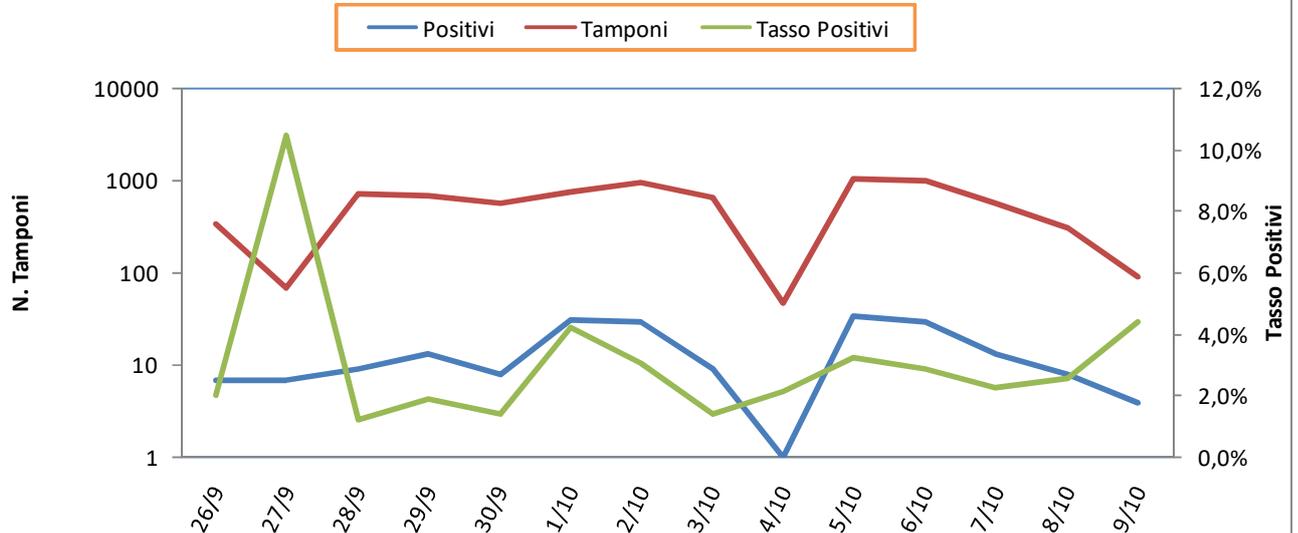
I grafici mostrano la dinamica settimanale degli ultimi tre mesi, circa l'insorgenza dei tamponi positivi, dei sintomi, i ricoveri, i domiciliati in quarantena, i guariti ed i decessi.

Sintomatologia e collocazione assistenziale



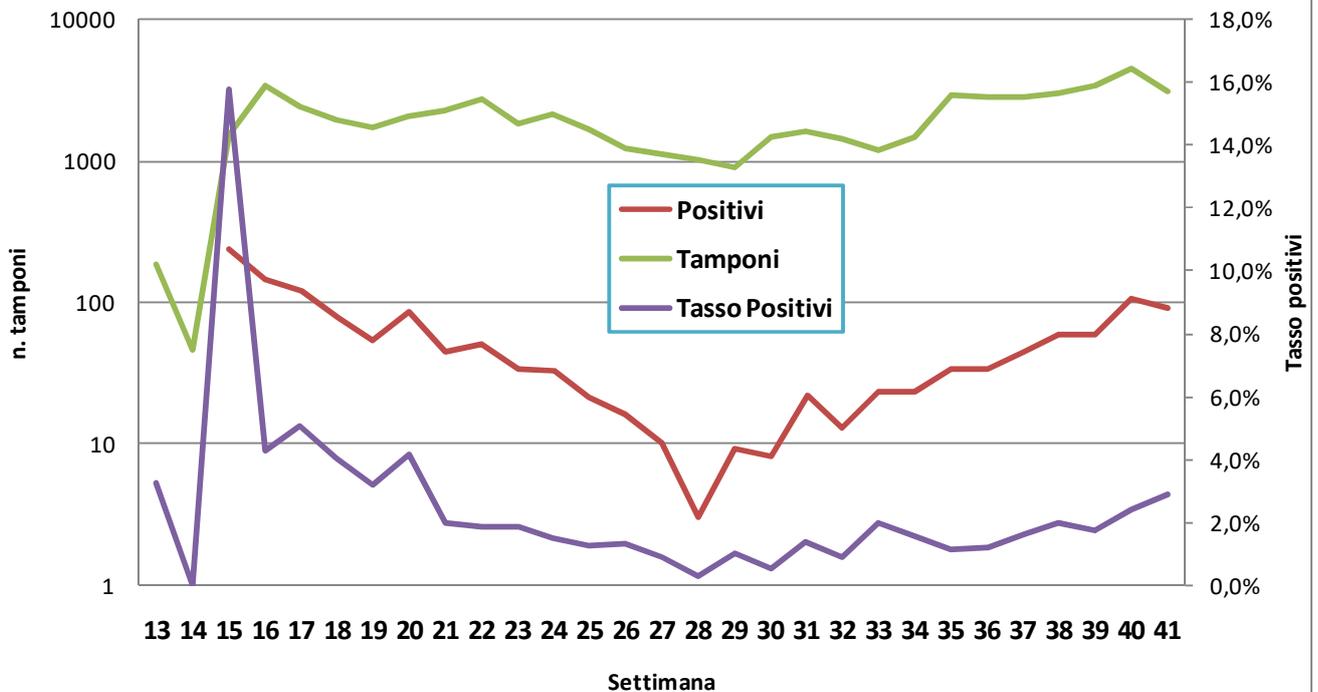
Tamponi

Tamponi (positivi e tasso) ultime due settimane



	26/9	27/9	28/9	29/9	30/9	1/10	2/10	3/10	4/10	5/10	6/10	7/10	8/10	9/10
Positivi	7	7	9	13	8	31	29	9	1	34	29	13	8	4
Tamponi	341	67	730	681	574	734	949	648	47	1041	1000	571	310	91
Tasso Positivi	2,1%	10,4%	1,2%	1,9%	1,4%	4,2%	3,1%	1,4%	2,1%	3,3%	2,9%	2,3%	2,6%	4,4%

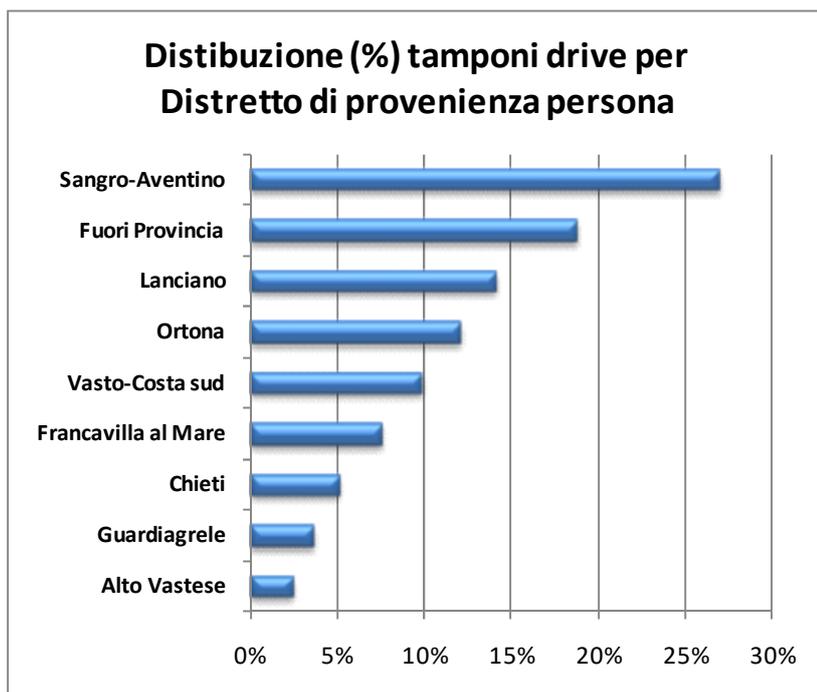
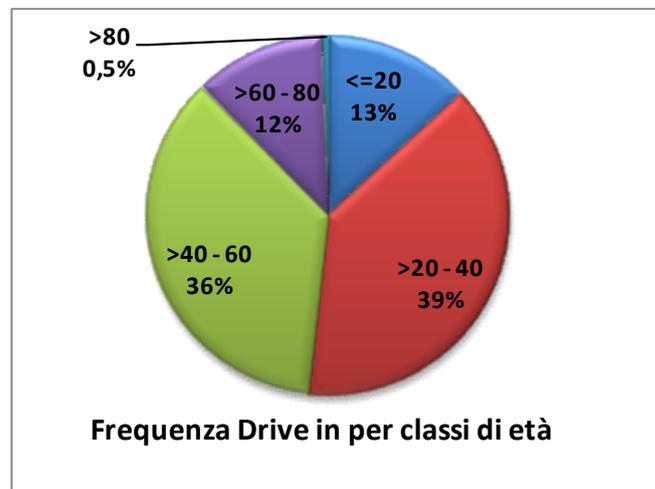
Numero tamponi e % positivi da inizio epidemia



Tamponi effettuati con Drive-in sedi di Ortona e Atessa

n. 4.593 al 10/10/2020
n. 32 positivi (6,9 x 1.000)

Sede esecuzione drive in	Frequency	Percent
Atessa	2031	44,2%
Ortona	2562	55,8%
Totale	4593	100%



Riflessioni

Dall'analisi epidemiologica riportata, e dall'esame di tutti i grafici, è evidente come la epidemia di COVID 19 si sia modificata. Nonostante l'aumento recente dei casi di infezione documentati, si nota come la pressione nei confronti delle strutture ospedaliere sia ancora supportabile e i posti letto dedicati siano sufficienti ad affrontare questo periodo epidemiologico, mentre molto aumentati sono i casi seguiti a domicilio. La motivazione metodologica di questo nuovo aspetto epidemiologico della malattia, può essere individuata dall'approccio diagnostico: mentre nel periodo iniziale (prima ondata epidemica) le diagnosi venivano fatte in ospedale a paziente spesso già pesantemente sintomatici, nei mesi recenti (seconda ondata epidemica), l'utilizzo intelligente dei tamponi in pazienti anche asintomatici, ma a rischio soprattutto per contatto diretto, ha portato a conoscere molti casi in persone più giovani (cfr. tabella) e con meno sintomi, almeno iniziali. Ciò nondimeno, le persone anziane e più fragili, che non hanno

incontrato il virus, rischiano di ammalarsi gravemente o di morire (questo vale per tutto le persone fragili che vivono nel centro-sud d'Italia).

Diventa quindi prioritaria la sorveglianza dei pazienti che vengono curati a casa perché asintomatici o paucisintomatici sotto due punti di vista. Il primo preventivo, per evitare la diffusione dell'infezione: trattandosi di pazienti più giovani rispetto a quelli colpiti dal virus e dalla malattia nel periodo marzo – maggio, bisogna che garantiscano il rispetto rigoroso della quarantena, anche da parte dei parenti stretti, soprattutto per proteggere dei più anziani. Il secondo più squisitamente clinico, sorvegliando l'andamento dell'infezione/malattia quotidianamente, per monitorare i parametri vitali, favorendo il trattamento e le cure domiciliari ed intervenire in caso di un peggioramento clinico, fino ad un eventuale trattamento in regime di ricovero.

Il grafico seguente illustra il posizionamento delle Regioni in relazione alle medie nazionali del numero di casi attualmente positivi per 100.000 abitanti e dell'incremento percentuale dei casi (settimana 3 - 10 ottobre – fonte Gimbe)

